La protesta.

Assemblea degli abitanti esasperati. E qualcuno pensa al blocco di via Bolognese

A Paterno tumori oltre la media "Via dalla ex cava i rifiuti tossici"

FRANCA SELVATICI

«DEVO dirvelo anche se so che andrete a dormire con gli incubi. Questi rifiuti bisognerebbe levarli rapidamente, perché i metalli pesanti svolgono la loro azione in base non soltanto alla quantità ma anche al tempo di esposizione. Bisogna togliere presto questa roba». La sala del circolo Arci Demidoff di Pratolino è piena di gente e di preoccupazione. Alla riunione indetta dal Comitato ambientale di Vaglia, che da anni si batte perché venga bonificata la ex cava di calce della frazione di Paterno sciaguratamente trasformata in una discarica selvaggia di rifiuti, la anatomo-patologa Simonetta Di Lollo analizza i dati della più recente indagine epidemiologica della Asl sulla incidenza dei tumori fra gli abitanti della frazione. Prima di lei il presidente del comitato David August Kessler e l'avvocato Neri Cappugi hanno illustrato i risultati delle indagini delle procure di Firenze e di Genova e del Corpo Forestale. Il proprietario della cava Lanciotto Ottaviani e sua figlia Tullia sono accusati di averla trasformata in una discarica di fanghi inquinati da idrocarburi provenienti dai cantieri Tav, di fanghi di concerie e della Solvay, amianto e migliaia di sacconi di polverino 500 Mesh contenente metalli pesanti.

I tempi dei processi saranno lunghi e incerti ma gli abitanti di Paterno non possono continuare a vivere accanto a una "Terra dei fuochi" di cui si conosce solo in parte la pericolosità. «Come medico – ha detto la professoressa Di Lollo – entro in crisi quando devo scontrarmi con problemi legali, amministrativi, politici». La cosa di cui è certa è che è urgente intervenire. La Asl ha rilevato 15 casi di tumore maligno dal 2000 al 2015 fra i 212 residenti nella frazione. Fra le persone colpite i coniugi Stefano Chemeri e Adele Carcasci che per primi hanno denunciato il pericolo, all'inizio in totale solitudine, e ora non ci sono più. Dal 2000 al 2005 i tumori maligni sono stati due. Sono saliti a 13 fra il 2005 e il 2015. Nelle donne è stata rilevata una anomala frequenza del tumore alla mammella. Quattro dei sette uomini sono stati colpiti da cancro al polmone. «Questo è il dato più importante, perché l'incidenza è 4-5 volte superiore a quel che ci si doveva aspettare», spiega la anatomo-patologa: «Tre degli uomini colpiti erano forti fumatori. Ma la carcinogenesi è un processo di lesioni che si sommano l'una con l'altra. Il nichel e il cromo possono bloccare le difese dell'organismo contro le cellule anomale. Se uno fuma ha un rischio del 50% di ammalarsi, ma se sta a Paterno il rischio sale all'80%. Inoltre si ipotizzano collegamenti fra i metalli pesanti e l'autismo infantile e altre patologie. Bisogna togliere presto questa roba». Altre persone, forse, si stanno ammalando.

Il sindaco Leonardo Borchi e l'assessore all'ambiente Riccardo Impallomeni hanno spiegato le enormi difficoltà per arrivare, se non alla bonifica, almeno alla messa in sicurezza della enorme discarica abusiva. Costi proibitivi. Muri di gomma. «È tutto un rimbalzino» ha detto l'assessore. I soldi dovrebbe tirarli fuori Lanciotto

"L'incidenza dei carcinomi al polmone è 4-5 volte superiore a quella che ci si poteva aspettare"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ottaviani. «Ma – ha tagliato corto un residente – il Lanciotto non toglierà mai quei veleni. E allora facciamoci sentire. Qui la gente muore. Giovani». C'è chi propone di bloccare la Bolognese, chi di occupare il parco di Villa Demidoff. Martedì sindaco e assessore hanno convocato i magistrati, i comandanti della Forestale, i responsabili di Regione, Città Metropolitana e Arpat. «Vediamo chi verrà». Paterno non può più aspettare.

I NUMERI

1

I VELENI
Nella ex cava di Paterno secondo la procura sono stati ammassati fanghi inquinati provenienti da scavi Tav e concerie, amianto e polverino 500 mesh con metalli pesanti

2

GLI EFFETTI
Dall'indagine epidemiologica della Asl ci sono stati due casi di tumore maligno tra il 200 e il 2005, mentre sono stati 13 tra il 2005 e il 2015. Con un'alta incidenza di tumori al polmone

3

LA BONIFICA
Il sindaco Borchi e l'assessore Impallomeni hanno sottolineato le forti difficoltà incontrate per arrivare se non alla bonifica, almeno alla messa in sicurezza della discarica abusiva

LA BONIFICA
Un'immagine della ex cava di calce a Paterno
Accanto il sindaco di Vaglia Leonardo Borchi che ieri sera ha partecipato all'assemblea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.